



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 23 GIUGNO 2019 ≈ Numero 25/19

✚CORPUS DOMINI✚

**DOMENICA 23 GIUGNO - 15,30 BATTESIMI
OFFERTE PER LA CARITA' DEL PAPA.**

INIZIA LA 3^A SETTIMANA DELL'ORATORIO ESTIVO

**LUNEDI' 24 GIUGNO ORE 18,45 COMMISSIONE
AFFARI ECONOMICI**

**MARTEDI 25 ORE 21 LETTURA E COMMENTO CONTINUO
DEL VANGELO DI MARCO**

**PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
DAL 27 DICEMBRE AL 3 GENNAIO CHI E' INTERESSATO
SI RIVOLGA A DON GIOVANNI
ISCRIZIONI ENTRO 7 LUGLIO**

LA PAROLA DEL PAPA – UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 19 giugno 2019

Catechesi sugli Atti degli Apostoli: 3. «Lingue come di fuoco» (At 2,3). La Pentecoste e la dynamis dello Spirito che infiamma la parola umana e la rende Vangelo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Cinquanta giorni dopo la Pasqua, in quel cenacolo che è ormai la loro casa e dove la presenza di Maria, madre del Signore, è l'elemento di coesione, gli Apostoli vivono un evento che supera le loro aspettative. Riuniti in preghiera – la preghiera è il “polmone” che dà respiro ai discepoli di tutti i tempi; senza preghiera non si può essere discepolo di Gesù; senza preghiera noi non possiamo essere cristiani! È l'aria, è il polmone della vita cristiana –, vengo-
no sorpresi dall'irruzione di Dio. Si tratta di un'irruzione che non tollera il chiuso: spalanca le porte attraverso la forza di un vento che ricorda la ruah, il soffio primordiale, e compie la promessa della “forza” fatta dal Risorto prima del suo congedo (cfr At 1,8). Giunge all'improvviso, dall'alto, «un

fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano» (At 2,2).

Al vento poi si aggiunge il fuoco che richiama il rovelto ardente e il Sinai col dono delle dieci parole (cfr *Es* 19,16-19). Nella tradizione biblica il fuoco accompagna la manifestazione di Dio. Nel fuoco Dio consegna la sua parola viva ed energica (cfr *Eb* 4,12) che apre al futuro; il fuoco esprime simbolicamente la sua opera di scaldare, illuminare e saggiare i cuori, la sua cura nel provare la resistenza delle opere umane, nel purificarle e rivitalizzarle. Mentre al Sinai si ode la voce di Dio, a Gerusalemme, nella festa di Pentecoste, a parlare è Pietro, la roccia su cui Cristo ha scelto di edificare la sua Chiesa. La sua parola, debole e capace persino di rinnegare il Signore, attraversata dal fuoco dello Spirito acquista forza, diventa capace di trafiggere i cuori e di muovere alla conversione. Dio infatti sceglie ciò che nel mondo è debole per confondere i forti (cfr *ICor* 1,27).

La Chiesa nasce quindi dal fuoco dell'amore e da un "incendio" che divampa a Pentecoste e che manifesta la forza della Parola del Risorto intrisa di Spirito Santo. *L'Alleanza nuova e definitiva è fondata non più su una legge scritta su tavole di pietra, ma sull'azione dello Spirito di Dio che fa nuove tutte le cose e si incide in cuori di carne.*

La parola degli Apostoli si impregna dello Spirito del Risorto e diventa una parola nuova, diversa, che però si può comprendere, quasi fosse tradotta simultaneamente in tutte le lingue: infatti «ciascuno li udiva parlare nella propria lingua» (At 2,6). Si tratta del *linguaggio della verità e dell'amore*, che è la *lingua universale*: anche gli analfabeti possono capirla. Il linguaggio della verità e dell'amore lo capiscono tutti. Se tu vai con la verità del tuo cuore, con la sincerità, e vai con amore, tutti ti capiranno. Anche se non puoi parlare, ma con una carezza, che sia veritiera e amorevole.

Lo Spirito Santo non solo si manifesta mediante *una sinfonia di suoni che unisce e compone armonicamente le diversità* ma si presenta come il direttore d'orchestra che fa suonare le partiture delle lodi per le «grandi opere» di Dio. Lo Spirito santo è *l'artefice della comunione, è l'artista della riconciliazione che sa rimuovere le barriere* tra giudei e greci, tra schiavi e liberi, per farne un solo corpo. Egli edifica la comunità dei credenti armonizzando l'unità del corpo e la molteplicità delle membra. Fa crescere la Chiesa aiutandola ad andare al di là dei limiti umani, dei peccati e di qualsiasi scandalo.

La meraviglia è tanta, e qualcuno si chiede se quegli uomini siano ubriachi. Allora Pietro interviene a nome di tutti gli Apostoli e rilegge quell'evento alla luce di Gioele 3, dove si annuncia una nuova effusione dello Spirito Santo. I seguaci di Gesù non sono ubriachi, ma vivono quella che Sant'Ambrogio definisce «la sobria ebbrezza dello Spirito», che accende in mezzo al popolo di Dio la profe-

zia attraverso sogni e visioni. Questo dono profetico non è riservato solo ad alcuni, ma a tutti coloro che invocano il nome del Signore.

D'ora innanzi, da quel momento, lo Spirito di Dio muove i cuori ad accogliere la salvezza che passa attraverso una Persona, Gesù Cristo, Colui che gli uomini hanno inchiodato al legno della croce e che Dio ha risuscitato dai morti «liberandolo dai dolori della morte (At 2,24). È Lui che ha effuso quello Spirito che orchestra la polifonia di lodi e che tutti possono ascoltare. Come diceva [Benedetto XVI](#), «la Pentecoste è questo: Gesù, e mediante Lui Dio stesso, viene a noi e ci attira dentro di sé» ([Omelia, 3 giugno 2006](#)). Lo Spirito opera l'attrazione divina: Dio ci seduce con il suo Amore e così ci coinvolge, per muovere la storia e avviare processi attraverso i quali filtra la vita nuova. Solo lo Spirito di Dio infatti ha il potere di *umanizzare* e *fraternizzare* ogni contesto, a partire da coloro che lo accolgono.

Chiediamo al Signore di farci sperimentare una nuova Pentecoste, che dilati i nostri cuori e sintonizzi i nostri sentimenti con quelli di Cristo, così che annunciamo senza vergogna la sua parola trasformante e testimoniamo la potenza dell'amore che richiama alla vita tutto ciò che incontra.

VANGELO DI DOMENICA 30 GIUGNO 2019

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

VANGELO Mt 1, 20b-24b

Maria darà alla luce un figlio e questi salverà il popolo dai suoi peccati.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Apparve in sogno a Giuseppe un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele,

che significa *Dio con noi*. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore

Parola del Signore

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SETTIMANA DELLA II DOM. DOPO PENTECOSTE. – IV settimana del salterio

DOMENICA 23 GIUGNO CORPUS DOMINI	<p>8.30 ✕ GENITORI, PARENTI BENEFATTORI DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA</p> <p>11.15 ✕ Pro populo</p> <p>18.00 ✕ FRANCA</p>
LUNEDI 24 NATIVITA' S. GIOVANNI BATTISTA	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕</p> <p>18.00 ✕</p>
MARTEDI 25 FERIA	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕ ROSA E GIACOMO</p> <p>18.00 ✕ GIUSEPPA RATTI</p>
MERCOLEDI 26 FERIA	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕</p> <p>18.00 ✕</p>
GIOVEDI 27 FERIA	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕</p> <p>18.00 ✕</p>
VENERDI 28 SACRATISSIMO CUORE DI GESU'	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕ ETTORE</p> <p>18.00 ✕ FAM GHIDINI, GORINI, GARIBALDO</p>
SABATO 29 SS. PIETRO E PAOLO	<p>8.10 Celebrazione delle Lodi</p> <p>8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO</p> <p>18.00 ✕</p>
DOMENICA 30 GIUGNO III ^A DOPO PENTECOSTE	<p>8.30 ✕ SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA</p> <p>11.15 ✕ Pro populo</p> <p>18.00 ✕ PER GRAZIA RICEVUTA ANTONIETTA.</p>